

## “Ricucire la Repubblica” Casini e la sfida del nuovo partito riformista

di CLAUDIO RIZZA

ROMA – L'appuntamento è a Todi, dove i centristi in settimana si chiederanno se è possibile un nuovo patto per “ricucire” la Nazione e la Repubblica, e se è possibile costruire un nuovo partito che metta insieme i riformisti di ispirazione cristiana e liberale. “Verso il partito della nazione”, è così che l'Udc di Pier Ferdinando Casini immagina e dipinge il futuro, sperando che i tanti nodi già venuti al pettine nei due schieramenti, nel Pdl e nel Pd, costringano il bipolarismo ad alzare bandiera bianca per scomporsi e ricomporsi.

Il presente dà coraggio all'Udc. Intanto c'è soddisfazione perché l'idea di Casini, «prima o poi servirà un governo d'unità nazionale», bocciata a caldo a destra e manca, persino dileggiata, ora viene declinata come ipotesi nemmeno futuribile. Non è un caso che si parli di un appello all'unità nazionale in preparazione a palazzo Chigi, perché il premier spera di affrontare i tornanti della crisi con l'aiuto delle opposizioni; governo che i berlusconiani vedono guidato sempre da Silvio; il pd Franceschini lo ipotizza solo se Berlusconi si togliesse di mezzo; c'è chi parla di un futuro Tremonti premier... Ognuno ha le sue mire e le sue interpretazioni, ma quel che è certo è che Casini sta incassando i diritti politici del suo copyright. E con la crisi economica, l'euro e le borse traballanti, il governo di salute pubblica sarà certo argomento per il prossimo futuro, perché una nuova fase politica – come nota Cesa – è dietro l'angolo, se non già di fronte.

Nessuna sorpresa, poi, per la bordata di Bossi che fa fuoco di sbarramento contro l'ipotesi di un allargamento a Casini della maggioranza. Mai la Lega ha goduto di una golden share più ricca e solida di adesso – notano all'Udc – e un ingresso di nuovi partner avrebbe certo l'effetto di ridurre il peso delle azioni detenute dal Carroccio. «Berlusconi ostaggio della Lega» è lo slogan inventato da Casini e argomento principe delle ultime campagne elettorali centriste. Contestazione talmente condivisa da Fini da portare allo strappo interno al Pdl. Ecco le ragioni della soddisfazione udc, ecco i motivi per perlustrare la strada che porta al nuovo partito e a motivare la necessità di un governo di unità nazionale.

